

“PREVENZIONE E POTENZIAMENTO” UN PROGETTO RIVOLTO AGLI INSEGNANTI PER L’INDIVIDUAZIONE DI CASI A RISCHIO DSA

Bruno Mariangela¹, Barbeta Marianna¹, Cardinale Rossella¹, Lanzisera Ilaria¹, Albano Donatella¹
*Imparola Centro Logopedico Psicopedagogico*¹

GIORNATE DI PSICOLOGIA CLINICA DELLO SVILUPPO - 17 E 18 MARZO 2017 BOLOGNA

► INTRODUZIONE

Negli ultimi anni sono stati fatti notevoli passi avanti nella tutela e nella prevenzione in ambito scolastico dei “Disturbi Specifici di Apprendimento” anche grazie alla approvazione a livello nazionale della Legge 170 «Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico». In questa legge sono presenti aspetti legati alla diagnosi e alle misure da adottare a scuola, oltre alla promozione della formazione degli insegnanti, alla sensibilizzazione dei genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA e alla comunicazione e collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione.

Tuttavia secondo un recente studio (E. Donolato et al.; 2016) gli insegnanti manifestano insoddisfazione per le risorse messe loro a disposizione, avvertendo la necessità di formazione, consulenza e presenza di specialisti all'interno del contesto scolastico.

Per rispondere a queste esigenze è nato un progetto di “Prevenzione e Potenziamento” che ha coinvolto alcune classi di scuola dell’infanzia e primaria dell’istituto comprensivo “G. Pascoli” di Matera. Il “Pacchetto Prevenzione e Potenziamento” ha incluso attività di formazione dedicate ai docenti, cicli di potenziamento e monitoraggio delle varie abilità rivolte agli alunni. Per l’analisi e il monitoraggio delle abilità, da parte degli insegnanti, è stata ideata una griglia osservativa, utile come strumento di valutazione delle capacità e individuazione dei casi a rischio.

► RICERCA

Il presente lavoro si è proposto di fornire ai docenti materiali utili all’individuazione, monitoraggio e potenziamento delle difficoltà degli apprendimenti, adeguati al setting di classe. A tal fine sono state comparate le osservazioni delle insegnanti sulle abilità dei bambini, con strumenti che consentono di ottenere una misura oggettiva delle competenze analizzate.

Nello specifico sono state correlate le prestazioni ottenute nelle singole macro-aree della griglia, con le prestazioni ottenute dai bambini ai test standardizzati.

► METODO

Campione

Il lavoro ha previsto la formazione di 12 insegnanti all’uso delle griglie osservative “Imparola”; le stesse hanno poi somministrato le griglie a tre classi di seconda primaria per un totale di 47 bambini (23 femmine e 24 maschi) e a tre classi di terza primaria per un totale di 48 bambini (26 femmine e 22 maschi). Successivamente alcuni esperti hanno somministrato un protocollo di test standardizzati allo stesso campione di alunni. Sono stati esclusi dal campione bambini che presentavano una pregressa diagnosi di disturbi del neurosviluppo.

Strumenti

Lo strumento, ideato e proposto alle insegnanti, consiste in una griglia osservativa articolata in quattro sezioni. La prima indaga le abilità cognitive generali quali attenzione, coordinazione e memoria; la seconda parte indaga l’abilità di lettura strumentale e di comprensione del testo scritto; la terza parte la scrittura dal punto di vista grafico e ortografico e infine la quarta parte indaga le abilità di calcolo.

Per la valutazione della lettura, scrittura e calcolo, la griglia è composta da piccole prove, da sottoporre ai bambini in modalità collettiva. La somministrazione richiede circa 60 minuti e può essere svolta a più riprese. I risultati ottenuti, dalla somministrazione delle griglie proposte, sono stati comparati con le prove standardizzate per singole abilità, calcolando le correlazioni tra le aree.

La batteria di test standardizzati ha previsto l’uso dei seguenti strumenti:

- Scala SDAI (Scala di disattenzione e iperattività – Cornoldi 1996);
- Test di Integrazione Visuo Motoria (VMI- Beery 1997);
- Test BVN 5-11 - Batteria di valutazione neuropsicologica per l’età evolutiva (Bisiacchi P., 2005);
- Prove di Lettura MT per la Scuola Elementare-2 (Cornoldi C., 1998);
- Batteria BVSCO-2- Batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica-2 (Tressoldi P., 2013);
- Test AC-MT 6-11 - Test di valutazione delle abilità di calcolo e soluzione di problemi (Cornoldi C., 2012).

► RISULTATI

Le correlazioni tra i due strumenti sono state interpretate secondo quanto suggerito da Cohen (Cohen, J. (1988). Statistical power analysis for the behavioral sciences (2nd ed.). New Jersey: Lawrence Erlbaum.):

<0,1 = Nessuna correlazione;

0,1-0,3 = Correlazione piccola;

0,3-0,5 = Correlazione moderata;

> 0,5 = Correlazione ampia.

Dall’analisi dei dati riportiamo le correlazioni maggiormente significative:

Nell’area abilità cognitive generali la variabile “Attenzione” mostra una correlazione ampia con gli indici “disattenzione” e “iperattività” ricavati dal questionario “SDAI” per entrambe le classi analizzate.

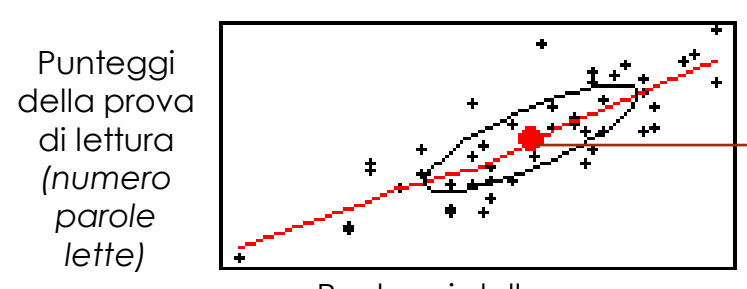
Nell’area della lettura sono presenti ampie correlazioni con la variabile “Numero di parole lette” con la prova “MT- correttezza e rapidità” sia per la seconda che per la terza classe. Per l’area della scrittura la prova “Dettato” proposta attraverso la griglia Imparola mostra una correlazione ampia con il dettato della batteria “BVSCO-2” sia per la seconda che per la terza classe.

Infine per l’area del calcolo non si riscontrano correlazioni significative tra la griglia e il test “AC-MT 6-11”.

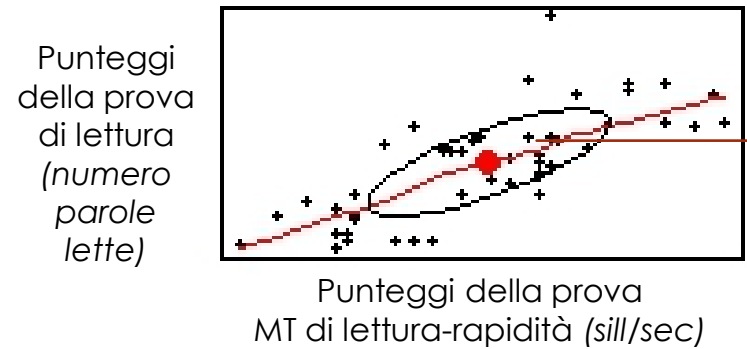
CORRELAZIONI			
PROTOCOLLO IMPAROLA	TEST	II PRIMARIA	III PRIMARIA
Coordinazione Motoria	VMI	0.22	0.01
Attenzione	SDAI IPER	-0.67	-0.41
	SDAI DIS	-0.58	-0.59
Memoria	MDL BVN	0.36	0.07
Letture rapidità	MT Rapidità	0.82	0.75
Letture correttezza	MT Correttezza	-0.09	0.35
INVALSI	MT Comprensione	0.45	0.29
Scrittura dettato	BVSCO-2	0.73	0.60

AREA DELLA LETTURA

PLOT DI CORRELAZIONE CLASSE II

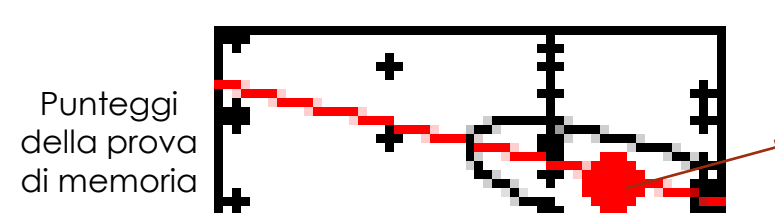


PLOT DI CORRELAZIONE CLASSE III

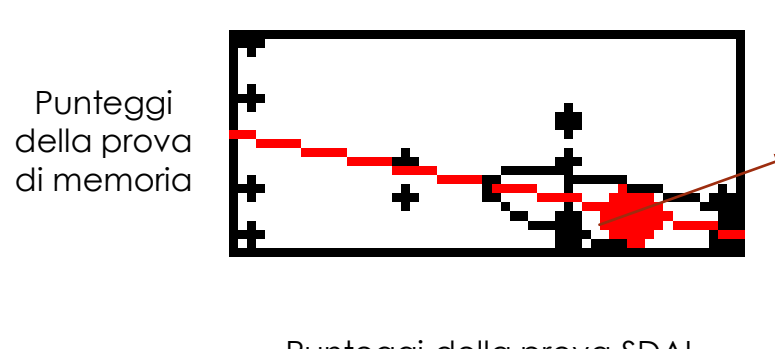


AREA DELL’ATTENZIONE

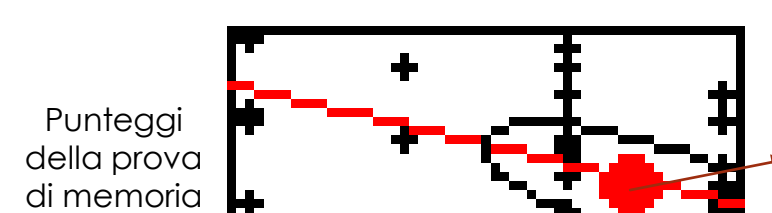
PLOT DI CORRELAZIONE CLASSE II



PLOT DI CORRELAZIONE CLASSE III



PLOT DI CORRELAZIONE CLASSE II

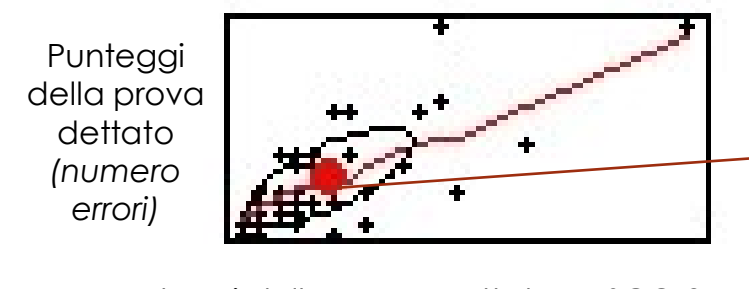


PLOT DI CORRELAZIONE CLASSE III

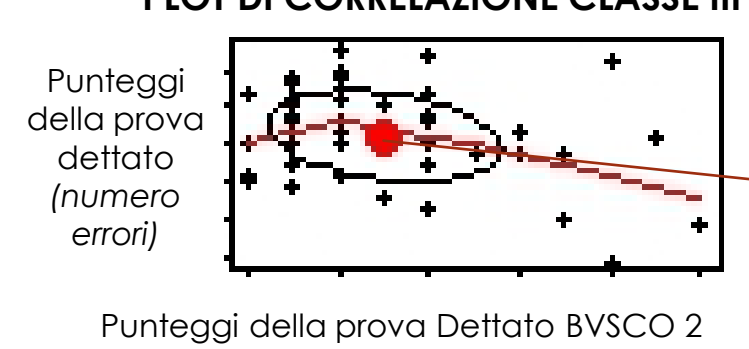


AREA DELLA SCRITTURA

PLOT DI CORRELAZIONE CLASSE II



PLOT DI CORRELAZIONE CLASSE III



► CONCLUSIONI

I dati raccolti evidenziano una buona validità convergente della griglia osservativa nelle aree di lettura, attenzione e scrittura.

Le osservazioni delle insegnanti sembrano rispecchiare le effettive abilità di apprendimento dei bambini. Nell’attuale esperienza, la somministrazione della griglia ha consentito alle insegnanti di individuare i casi che presentavano alcune difficoltà, rendendo possibile lo svolgimento di un programma di potenziamento personalizzato, sotto il tutoraggio dell’equipe clinica di Imparola. I bambini maggiormente a rischio sono stati segnalati.

Nel questionario di gradimento le insegnanti hanno manifestato soddisfazione nell’uso di tale strumento per via della sua rapidità e flessibilità. Sono stati, inoltre, raccolti feed-back positivi sulla formazione frontale ricevuta e le attività di affiancamento in classe. I docenti hanno riferito maggiore sicurezza in merito alle conoscenze e alle strategie, da implementare durante le lezioni per motivare e potenziare i bambini in difficoltà.